

Mascolinità.

“Fede dei figli, figlio de la fede”

Laura Kait

laukait13@gmail.com

Freud, probabilmente aveva pensato di aver concluso con il tema del padre e di aver aperto il tema della donna. I due grandi misteri. Lacan, forse pensò di aver concluso con il tema della donna e riaperto il tema del padre. Ciò ha dato origine alle idee intorno al suo disgregamento.

Così Freud, Lacan e tante altre autrici¹, danno luogo allo sviluppo del pensiero femminista che verso la fine del secolo XX si annoda con la caduta del padre, ciò permetterebbe di pensare che collocando le donne al pensare e al decidere sul loro desiderio, la questione del padre si sarebbe sgretolata. Vedremo...

Le Giornate e i Congressi di FEP, mi hanno permesso di presentare alcune riflessioni. A Madrid, ho presentato le mie matrigne². Lì, già ho segnalato che il tema pressante nell'attualità non è nessuno di questi due. Il pensiero femminista e la battaglia sono in corso, con le sfumature e le differenze di ogni società.³ Un lavoro che negli anni 60 era di alcune, intellettuali, combattive, folli ed ora è un potente movimento e un pensiero internazionale. Ci sono persino donne coperte e velate dal travestimento maschilista del potere musulmano, che pensano in modo femminista. Questo funziona.

In quanto al padre, non solo non è caduto, ma l'impero finanziario che regge l'attualità parla del ritorno di un padre feroce e spietato, (sono) le vere matrigne. *Dire che l'Altro è la legge o che è il piacere nonostante*

¹ Braidotti, R.: Sujetos nómades, Paidós, Bs. As. en J. Butler y E. Laclau (1999), Los usos de la igualdad en Debate Feminista, Año 10, Vol. 19, México, edición de abril. Castells, C. (comp.) (1996): Perspectivas feministas en teoría política, Paidós, Barcelona. Gomáriz, E. (1992): Los estudios de género y sus fuentes epistemológicas: periodización y perspectivas, en AAVV, Fin de Siglo- Género y cambio civilizatorio, Santiago, Isis Internacional- Ed. de las Mujeres N° 17. L. Nicholson (comp.) (1994): Feminismo/ posmodernismo, Feminaria Editora, Buenos Aires. Stoltz Chinchilla, N.: Ideologías del feminismo liberal, radical y marxista, en M. León (comp.) (1982): Sociedad, subordinación y feminismo, ACEP, Bogotá. Uría, P., Pineda, E., Oliván, M. (1985): Polémicas feministas, Revolución, Madrid. G. Vargas Valente: Nuevos derroteros de los feminismos latinoamericanos en los 90 en C. Olea (comp.) (1998): El movimiento feminista en América Latina, Ed. Flora Tristán, Lima.

² L. Kait, *Tiempo de Madrastras*, en TRAUMA, Estudios de clínica Psicoanalítica N° 6, dedicado a la Perversión. Ed. del Serbal, 2017 Barcelona

³ Suggestisco consultare Catherine Millet perché è una femminista che prende in considerazione le differenze di classe e cultura, per pensare alla posizione delle donne non attraverso la sororità.

proibito, è lo stesso ossia⁴ che se l'Altro s'incarna in un capitalismo assassino, la trasgressione e la canagliata si assicurano.

Le donne femministe abbiamo chiara quest'alleanza tra patriarcato e capitalismo, ma abbiamo un problema: che succede con gli uomini nella contemporaneità? Perché un uomo, per combattere l'atrocità del sistema attuale, dovrebbe farsi femminista? Perché non può ripensarsi il mascolino? Cosa sarebbe essere *mascolinista*, oggi? Permettetemi il neologismo.

Così, perpetua il problema oggi: cos'è un uomo?

E lo penso, non è facile, attraverso le sorprese della mia esperienza.

A Firenze vi ho parlato del figlio della *madame* del postribolo, colui che coi suoi 45 anni continuava a fare quello che la mamma gli diceva. E, poi, l'incontro con una psicoanalista⁵.

Oggi parlerò del figlio della suora.

Dal figlio della puttana, al figlio della suora -questo è il mio primo titolo- un modo d' escludere le donne.

Mariano, arriva in psicoanalisi a 39 anni. Ha un fratello gemello (dizigotico) con cui vive. Il padre rimasto vedovo, li ha lasciati un appartamento ed è andato a vivere in un paese dove ha una nuova compagna.

Mariano è rimasto orfano a 17 anni. Non ha saputo che sua madre fosse malata, anche se è morta dopo due anni di cancro.

In casa mia non si parla.

Entra la suora in classe e gli dice che suo padre è venuto a cercarlo perché sua madre è morta. Lo dice davanti a tutta la classe.

Non ci potevo credere, neanche ho pianto. Non ricordo nulla della mia adolescenza.

Dal momento della domanda segnalerò due frasi:

Mi piacerebbe che la vita non mi conducesse, ma fossi io a condurla.

Non posso impegnarmi con una donna.

La passività annunciata a priori.

Fortunatamente, il punteggio di maturità non gli permette di accedere alle Università di Barcellona e si trasferisce a Girona, questo lo toglie dalla endogamia per un periodo. Ha studiato psicologia, però è maestro di inglese nella scuola primaria, perché è quello che ha trovato.

Dopo gli anni di Università rientra e si trova con il fratello che si è rinchiuso in casa, non ha amicizie, non pulisce, non lavora, lo mantiene il padre. Raccoglie quotidiani e riviste fino al soffitto. È letterale, si costruisce muri di carta. Mariano passa il suo tempo libero pulendo e riordinando l'appartamento. Il fratello non parla più il catalano, ha lasciato di essere tifoso del *Barça*. Mariano si analizza in catalano. Gli scontri per il tema del nazionalismo son permanenti. Alla fine decide di lasciar perdere.

⁴ J. Lacan, Seminario IX, La Identificación, Clase XVI, Curso 1961/62, inédito

⁵ L. Kait, *Masculinidades I, Encuentro con una psicoanalista*, 2018, inédito. Presentado en Jornadas FEP de Florencia.

E...perché vive lì?

Perché è l'eredità ed è gratis.

Il più economico è quello che si paga con soldi. Cosa sta pagando e con cosa?

L'unico che fa eccezione in questa misera vita, è la sessualità. L'aspetto più soddisfacente per lui sono le prostitute. Paga bene e le riceve in casa, neanche per questo si muove.

I primi anni di cura seguono in questa direzione, comprendere di che debito si tratta e iniziare a pagare con i soldi non solo le prostitute. Può trasferirsi e per la prima volta vivere solo a 41 anni, può cercare un lavoro che gli piace e si sente riconosciuto come psicologo scolastico con adolescenti, dei quali aveva avuto paura.

La pagina di internet che usava solo per connettersi con prostitute, inizia ad essere usata per conoscere donne con l'illusione di poter creare una famiglia. Inizia ad uscire con una argentina. Non sa se sarà possibile questa relazione perché vivono lontani. Lontani è una ora da Barcellona, come il figlio della prostituta, lontano, è "lontano da casa", è una parola che indica impossibilità. Proprio come gli dico, l'Argentina è lontana. Ride.

S'innamora. La relazione continua fino a che un giorno entra in sessione molto costernato, lei dice che la sessualità con lui non andrà bene e che non può stare con un uomo che non può eiaculare dentro di lei.

Che significa questo? È letterale lui mai ha terminato dentro di una donna.

Lo dice nel suo quinto anno d'analisi. La costernata è l'analista.

Mariano, figlio de Maria, non ha mai pensato che questo fosse un problema, ha la virtù di far godere le donne fino all'impossibile.

Io posso avere un'ora di erezione, che lei termini tutte le volte che vuole e poi si occuperà di me. Questo sempre piace alle donne e ora lei crede che il miglior orgasmo sia terminare insieme? È pazza, questo è impossibile.

Questo è possibile e alcune donne innamorate è quello che si aspettano.

Ahhh! Come sono le argentine.

Qui ho tagliato questa sessione.

Non ha mai eiaculato in una donna e la sola idea fa sì che perda l'erezione. Così si risignifica la sua magnifica sessualità con le prostitute, paga per la masturbazione. Paga per il suo piacere infantile. Neanche gli piace farlo solo.

La fidanzata lo lascia, mai potranno avere un figlio. Lui è sconsolato.

Siamo nel secolo XXI ci sono molti metodi per avere dei figli.

Pensi ad un'inseminazione artificiale?

Sempre l'ho pensato.

Glielo ha chiesto e lei l'ha lasciato.

Lui non comprende.

Mariano parla della sua immaturità, *sono stato cresciuto nell'ovatta, i miei genitori per la loro storia ci hanno dato tutto.*

Piccola storia:

Si tratta di un sacerdote e una monaca.
Si conoscono, non sappiamo come.
S'innamorano e lasciano la Chiesa, non sappiamo come.

In casa non si parla.

Si sposano e diventano genitori intorno ai 40 anni (forse per inseminazione artificiale?) ovvero hanno appartenuto alla Chiesa per più di 25 anni.

Sua mamma è stata una monaca del terzo mondo, molto attiva politicamente, ha lavorato come missionaria in America Latina. Suonava la chitarra e cantava.

Suo padre, oltre ad avere un'importante formazione in teologia, aveva studiato Economia e Commercio; tre lauree ed è stato un uomo con successo dentro e fuori il monastero. Ancora oggi, in pensione come imprenditore, continua i suoi interessi mistici.

Poiché in casa *non si parla*, ha conosciuto questa storia intorno ai 13 anni quando una cugina del paese materno, gli mostrò una foto della ragazza vestita da monaca e lui ha tardato nel riconoscere sua mamma. Dove non si parla, è molto difficile vedere. Suo zio, parroco del paese, gli spiega questa vocazione. Ma lui conserverà il segreto in casa e non lo dirà. Sarà nel trascorrere dell'analisi che, per la prima volta, può parlare di qualcosa con suo padre di questi genitori religiosi. Ed ora, raccogliendo la casa paterna - perché è deciso a venderla - trova -dopo 27 anni dalla morte della madre- l'album della sua vita come monaca, lettere, pentagrammi con canzoni religiose...

Penso, sono i figli quelli che sono rimasti nel monastero. Uno è monaco di clausura dentro nella sua possibile psicosi. L'altro mai farà madre una donna, è clausurato. Madre, è l'unico nome che può dare a una che non sia prostituta⁶. Mamma c'è ne una sola. E madre è come i bambini chiamano le monache. Tra la monaca e la prostituta non c'è spazio per una donna... *Encore*, questo sarebbe un nome del godimento mascolino. Il suo modo di schivare il non-tutto?.

È un'analisi che trascorre con e tra profondi temi e istituzioni sociali. Da una parte, il nazionalismo vigente a Catalogna. Dall'altra, la Chiesa con i suoi abusi e i suoi silenzi mortiferi, entrambi hanno in comune gli effetti della segregazione, fan circolare una parola sempre per affrontare l'altro, mai una parola di desiderio perché la sua corrisponde all'obbedienza. Trattati tipicamente ossessivi che caratterizzano il Potere.

Paradigmi del nostro tempo.

⁶ S. Freud, *Sobre un tipo particular de elección de objeto en el hombre*, 1910. Obras Completas. Biblioteca Nueva, 1974 Madrid.